

# Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani

Omelia 2-12-2015

Mt 15,29-37

p. G. Papparone o.p.

---

*Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: "Sento compassione per la folla, ormai da tre giorni stanno con me, non hanno da mangiare, non voglio rimandarli digiuni perché non vengano meno lungo il cammino".*

Carissimi,

il Vangelo di oggi contiene anche la realizzazione del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci e il versetto che vi ho letto è preceduto da una serie di miracoli, un resoconto su **Gesù taumaturgo**.

Oggi, però, ci concentriamo su un atteggiamento da coltivare nel nostro cuore durante la giornata, in modo che questo insegnamento di Gesù possa progressivamente trasformare il nostro modo di essere, di pensare e di agire.

Il versetto che vi ho letto può essere concepito come il fondamento di tutta la nostra fede.

Se riflettiamo attentamente sull'Incarnazione, che cosa dobbiamo ritenere di questo grandissimo mistero?

O, meglio, qual è il fondamento di questo grande mistero?

**La compassione del Padre per l'umanità sofferente che si incarna in Gesù**, il quale cammina per le strade del mondo sentendo compassione per tutti coloro che soffrono, che *giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte*, come dice Isaia.

**Chi si sente tra questi miseri, tra questi poveri, tra questi esclusi, chi si sente davvero accasciato, battuto, prigioniero del male sappia che il Signore sente una grandissima compassione per lui e per ogni uomo.**

Forse, chi non si sente così abbattuto è più miserabile degli altri, è quello che ha più bisogno della misericordia di Dio.

Credo non ci sia un uomo sulla faccia della terra che non abbia bisogno di questa misericordia, di questa comprensione, di questa accoglienza del Signore Gesù, della sua guarigione, della sua salvezza...

Camminiamo, allora, nella nostra vita, durante l'arco della nostra giornata, avendo presente davanti ai nostri occhi questo amore misericordioso e cerchiamo di fare tutto quello che può avvicinarci a questo amore, perché solo la comunione con questo amore può veramente dare ristoro alle nostre anime.

Noi potremmo ottenere la gratificazione di tutti i nostri desideri da parte di Gesù, ma sono perfettamente persuaso che il nostro cuore rimarrebbe sempre arido e vuoto, perché esso, come dice S. Agostino, è fatto per Dio.

*Solo in Dio riposa l'anima mia.*

Sia lodato Gesù Cristo